

**SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ' IMPRESA****1.1 Identificatore del prodotto**

Nome commerciale: ANTIRUGGINE

**1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**

Fondo antiruggine

Uso: Industriale, Professionale

**1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

Nome della società: TEKNICA  
Indirizzo: Viale Aldo Moro, 22 - 40127 Bologna  
Telefono: +39 051 299520  
Fax: +39 051 377346  
Responsabile della SDS: sicurezza@teknicaitalia.com

**1.4 Numero telefonico di emergenza**

Associazione/Organizzazione: Ospedale di Niguarda - Milano  
Numero di Emergenza: +39 02 66101029

**SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI****2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

Regolamento 1272/2008 (CLP e successive modifiche ed adeguamenti):

Liquido infiammabile, categoria 3 H226 Liquido e vapori infiammabili.  
Aquatic Chronic 3 H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

**2.2 Elementi dell'etichetta**

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:

Avvertenze Attenzione



Frase H: H226 Liquido e vapori infiammabili  
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.  
EUH 208 Contiene: 2-BUTANONOSSIMA. Può provocare una reazione allergica

Frase P: P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.  
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.  
P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.  
P233 Tenere il recipiente ben chiuso.  
P280 Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.  
P501 Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alla legislazione locale/regionale/nazionale

**2.3 Altri pericoli**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI****3.1 Sostanze**

N.A.

**3.2 Miscele**

|  | Nome   | Peso (%)   | Classificazione 1272/2008 (CLP)  |
|--|--|------------|--|
| CAS: -<br>N° EC: 919-446-0<br>N° Index: -<br>N° REACH: 01-2119458049-33                    | IDROCARBURI, C9-C12,<br>N-ALCANI, ISOALCANI<br>CICLICI | 10-12      | Flam. Liq. 3 H226,<br>Asp. Tox. 1 H304,<br>STOT SE 3 H336,<br>Aquatic Chronic 2 H411.  |
| CAS: 64742-95-6<br>N° EC: 918-668-5<br>N° Index: -<br>N° REACH: 01-21194555851-35          | IDROCARBURO<br>AROMATICO, C9                           | 2.9-3.5    | Flam. Liq. 3 H226<br>Asp. Tox. 1 H304<br>STOT SE 3 H335<br>STOT SE 3 H336,<br>Aquatic Chronic 2 H411<br>EUH066, Nota P           |
| CAS: 1330-20-7<br>N° EC: 215-535-7<br>N° Index: 601-022-00-9<br>N° REACH: 01-2119488216-32 | Xilene (Miscela di<br>isomeri)                         | 12-13.5    | 2.6/3 Flam. Liq. 3 H226<br>3.2/2 Skin Irrit. 2 H315<br>3.1/4/Dermal Acute Tox. 4 H312<br>3.1/4/Inhal Acute Tox. 4 H332<br>Nota C |
| CAS: 96-29-7<br>N° EC: 202-496-6<br>N° Index: 616-014-00-0<br>N° REACH: 01-2119489370-35   | 2-butanonossima  | 0.25 – 0.3 | Carc. 2 H351,<br>Acute Tox. 4 H312,<br>Eye Dam. 1 H318,<br>Skin Sens. 1 H317   |

**SEZIONE 4: INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO****4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

|                        |   |
|------------------------|---|
| Contatto con la pelle  | Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.             |
| Contatto con gli occhi | Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico. |
| Ingestione             | Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.                          |
| Inalazione             | Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.   |

**4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

**4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO**

**5.1 Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

**MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI**

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

**5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela****PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

**5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

**INFORMAZIONI GENERALI** Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

**EQUIPAGGIAMENTO** Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

**SEZIONE 6: PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE****6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

**6.2 Precauzioni ambientali**

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

**6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

**6.4 Riferimento ad altre sezioni**

Vedi anche paragrafo 8 e 13

**SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO****7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando

una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

## 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

## 7.3 Usi finali specifici

Informazioni non disponibili

# SEZIONE 8: PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

## 8.1 Parametri di controllo

### XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Valore limite di soglia

|             |      |                      |                    |
|-------------|------|----------------------|--------------------|
| . TLV       | (I)  | TWA (8h) 221 mg/m3   | TWA (8h) 50 ppm    |
|             |      | Pelle                |                    |
| . TLV       | (I)  | STEL (15m) 442 mg/m3 | STEL (15m) 100 ppm |
|             |      | Pelle                |                    |
| . OEL       | (EU) | TWA (8h) 221 mg/m3   | TWA (8h) 50 ppm    |
|             |      | Pelle                |                    |
| . OEL       | (EU) | STEL (15m) 442 mg/m3 | STEL (15m) 100 ppm |
|             |      | Pelle                |                    |
| . TLV-ACGIH |      | TWA (8h) 434 mg/m3   | TWA (8h) 100 ppm   |
| . TLV-ACGIH |      | STEL (15m) 651 mg/m3 | STEL (15m) 150 ppm |

### BIOSSIDO DI TITANIO

Valore limite di soglia

|             |                   |
|-------------|-------------------|
| . TLV-ACGIH | TWA (8h) 10 mg/m3 |
|-------------|-------------------|

### IDROCARBURI, C9, AROMATICI

Valore limite di soglia

|               |                    |                 |
|---------------|--------------------|-----------------|
| . TLV (ACGIH) | TWA (8h) 100 mg/m3 | TWA (8h) 19 ppm |
|---------------|--------------------|-----------------|

### IDROCARBURI, C9-C12, N-ALCANI, ISOALCANI CICLICI AROMATICI (2-25%)

Valore limite di soglia

|       |     |                      |                  |
|-------|-----|----------------------|------------------|
| . NDS | (I) | TWA (8h) 1.200 mg/m3 | TWA (8h) 197 ppm |
|-------|-----|----------------------|------------------|

## 8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottoindicate.

|                        |   |
|------------------------|---|
| Protezione della pelle | Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.<br>PROTEZIONE DELLE MANI<br>Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).<br>Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.<br>Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere |
|------------------------|---|

|  |   |
|--|---|
|  | verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.   |
| Protezione degli occhi/viso            | Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).   |
| Protezione respiratoria                | <p>In caso di superamento del valore di soglia (se disponibile) di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo A o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 14387). L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere del tipo sopra indicato, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.</p> <p>Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138). Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza.</p> <p>Il prodotto deve essere utilizzato in ambienti fortemente aerati ed in presenza di forti aspirazioni localizzate, altrimenti utilizzare i dispositivi di protezione personale indicati.</p> |
| Controlli dell'esposizione ambientale. | Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.  |

**SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE****9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

|   |                            |
|---|----------------------------|
| <b>Aspetto:</b>   | Liquido                    |
| <b>Colore:</b>  | Grigio e arancio           |
| <b>Odore:</b>   | Caratteristico di solvente |
| <b>Soglia olfattiva:</b>  | N.D.                       |
| <b>pH:</b>  | N.D.                       |
| <b>Punto di fusione/punto di congelamento:</b>                        | N.D.                       |
| <b>Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:</b>     | N.D.                       |
| <b>Punto di infiammabilità:</b>                                       | < 23°C                     |
| <b>Velocità di evaporazione:</b>                                      | N.D.                       |
| <b>Infiammabilità (solidi, gas):</b>                                  | N.D.                       |
| <b>Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:</b> | N.D.                       |
| <b>Tensione di vapore:</b>  | N.D.                       |
| <b>Densità di vapore:</b>   | N.D.                       |
| <b>Densità relativa:</b>  | > 1 Kg/l                   |
| <b>Solubilità:</b>  | Non solubile in acqua      |
| <b>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:</b>                | N.D.                       |
| <b>Temperatura di autoaccensione:</b>                                 | N.D.                       |
| <b>Temperatura di decomposizione:</b>                                 | N.D.                       |
| <b>Viscosità:</b>   | N.D.                       |
| <b>Proprietà esplosive:</b>   | N.D.                       |
| <b>Proprietà ossidanti:</b>   | N.D.                       |
| <b>Proprietà ossidanti:</b>   | N.D.                       |

**9.2 Altre informazioni**

VOC (Direttiva 2004/42/CE) : 100,00 % - 850,00 g/litro.

**SEZIONE 10: STABILITA' E REATTIVITA'****10.1 Reattività**

Stabile in condizioni normali

ACETONE: si decompone per effetto del calore.

ACETATO DI ETILE: si decompone lentamente ad acido acetico ed etanolo per l'azione di luce, aria e acqua.

**10.2 Stabilità chimica**

Stabile in condizioni normali

**10.3 Possibilità di reazioni pericolose**

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

XILENE: è stabile, ma può dare reazioni violente in presenza di ossidanti forti come acido solforico, nitrico, perclorati.

Può formare miscele esplosive con l'aria.

ACETONE: rischio di esplosione per contatto con: trifluoruro di bromo, diossido di difluoro, perossido di idrogeno, nitrosil cloruro, 2-metil-1,3-butadiene, nitrometano, nitrosil perclorato. Può reagire pericolosamente con: potassio ter-butossido, idrossidi alcalini, bromo, bromoformio, isoprene, sodio, zolfo diossido, cromo triossido, cromil cloruro, acido nitrico, cloroformio, acido perossimonosolforico, ossicloruro di fosforo, acido cromosolforico, fluoro, agenti ossidanti forti, agenti riducenti forti. Sviluppa gas infiammabili con nitrosil perclorato.

ACETATO DI ETILE: rischio di esplosione per contatto con: metalli alcalini, idruri, oleum. Può reagire violentemente con: fluoro, agenti ossidanti forti, acido clorosolforico, potassio ter-butossido. Forma miscele esplosive con aria.

**10.4 Condizioni da evitare**

Evitare il surriscaldamento, le scariche elettrostatiche, nonché qualunque fonte di accensione.

ACETONE: evitare l'esposizione a fonti di calore e fiamme libere.

ACETATO DI ETILE: evitare l'esposizione alla luce, a fonti di calore e fiamme libere.

**10.5 Materiali incompatibili**

ACETONE: acido e sostanze ossidanti.

ACETATO DI ETILE: acidi e basi, forti ossidanti; alluminio ed alcune plastiche, nitrati e acido clorosolfonico.

**10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi**

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

ACETONE: chetene e altri composti irritanti.

**SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE****11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

LD50 (Orale). 3523 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea). 4350 mg/kg Rabbit

LC50 (Inalazione). 26 mg/l/4h Rat

2-BUTANONOSSIMA

LD50 (Orale) 2.400 mg/kg Rat



## Scheda di sicurezza

### ANTIRUGGINE

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

Scheda di sicurezza del 10/04/2017

Data di stampa 10/04/2017

Revisione 3

LD50 (Cutanea) > 1.000 mg/kg Rabbit

LC50 (Inalazione) 20 mg/l/4h Rat

IDROCARBURI, C9-C12, N-ALCANI, ISOALCANI CICLICI AROMATICI(2-25%)

LD50 (Orale) > 5.000 mg/kg ratto

LD50 (Cutanea) > 4 mg/kg coniglio

LC50 (Inalazione) > 13,1 mg/l/4h ratto

#### **SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

##### **12.1 Tossicità**

IDROCARBURI, C9-C12, N-ALCANI, ISOALCANI CICLICI AROMATICI(2-25%)

LC50 - Pesci 30 mg/l

EC50 - Crostacei 22 mg/l

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 10 mg/l

##### **12.2 Persistenza e degradabilità**

Informazioni non disponibili

##### **12.3 Potenziale di bioaccumulo**

Informazioni non disponibili

##### **12.4 Mobilità nel suolo**

Informazioni non disponibili

##### **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

##### **12.6 Altri effetti avversi**

Informazioni non disponibili.

#### **SEZIONE 13: OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

##### **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

#### **SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

##### **14.1 Numero ONU.**

ADR / RID, IMDG, IATA: 1263

**14.2 Nome di spedizione dell'ONU.**

ADR / RID: PITTURE o MATERIE SIMILI ALLE PITTURE IMDG: PAINT or PAINT RELATED MATERIAL IATA: PAINT or PAINT RELATED MATERIAL

**14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.**

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3

IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3

IATA: Classe: 3 Etichetta: 3

**14.4 Gruppo d'imballaggio.**

ADR / RID, IMDG, IATA: III

**14.5 Pericoli per l'ambiente.**

ADR / RID: NO

**14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.**

ADR / RID: HIN –

Kemler: 30 Quantità Limitate: 5 L Codice di restrizione in galleria: (D/E) Disposizione Speciale: 640E

IMDG:

EMS: F-E, S-E, Quantità Limitate: 5 L

IATA:

Cargo: Quantità massima: 220 L Istruzioni Imballo: 366 Pass.: Quantità massima: 60 L Istruzioni Imballo: 355

Istruzioni particolari: A3, A72, A192

**SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE****15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.**

Categoria Seveso:

6

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

VOC (Direttiva 2004/42/CE) :

Prodotti preparatori e di pulizia - Prodotti preparatori.

VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso :

Limite massimo : 850,00

VOC del prodotto : 850,00



**15.2 Valutazione della sicurezza chimica**

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:  
IDROCARBURI, C9-C12, N-ALCANI, ISOALCANI CICLICI AROMATICI(2-25%)

**SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI****Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:**

Flam. Liq. 3 Liquido infiammabile, categoria 3  
Carc. 2 Cancerogenicità, categoria 2  
Repr. 2 Tossicità per la riproduzione, categoria 2  
Acute Tox. 3 Tossicità acuta, categoria 3  
Acute Tox. 4 Tossicità acuta, categoria 4  
Asp. Tox. 1 Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1  
Skin Irrit. 2 Irritazione cutanea, categoria 2  
STOT SE 3 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3  
Skin Sens. 1 Sensibilizzazione cutanea, categoria 1  
Aquatic Chronic 2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2  
Aquatic Chronic 3 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3

H226 Liquido e vapori infiammabili.  
H351 Sospettato di provocare il cancro.  
H312 Nocivo per contatto con la pelle.  
H332 Nocivo se inalato.  
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.  
H318 Provoca gravi lesioni oculari.  
H315 Provoca irritazione cutanea.  
H335 Può irritare le vie respiratorie.  
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea  
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.  
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il Reach.



## Scheda di sicurezza ANTIRUGGINE

Conforme al Regolamento (EC) 830/2015

### **BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)  
Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)  
Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo  
Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 1272/2015 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 918/2016 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)  
The Merck Index. Ed. 10  
Handling Chemical Safety  
Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances  
INRS - Fiche Toxicologique  
Patty - Industrial Hygiene and Toxicology  
N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989  
Sito Web Agenzia ECHA

### Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla versione precedente:

01/02/03/04/05/06/07/09/13/14/15/16

Scheda di sicurezza del 10/04/2017

Data di stampa 10/04/2017

Revisione 3